



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
POLITICA ANTICORRUZIONE
SECONDO LA NORMA UNI ISO 37001
Rev. 4 del 12.02.2024

1 POLITICA ANTICORRUZIONE SECONDO LA NORMA UNI ISO 37001

1.1 Contesto dell'organizzazione e contesto normativo di riferimento

Acque S.p.A. gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio toscano rientrante nella Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, che comprende 55 comuni delle province di Pisa, Lucca, Firenze, Pistoia e Siena.

Sotto il profilo giuridico, Acque S.p.A. (di seguito anche "la Società") è una società mista pubblico-privata detenuta per il 45% dal socio privato ABAB S.p.A. (raggruppamento comprendente Acea S.p.A., Suez Italia S.p.A., Vianini Lavori S.p.A. e CTC Società Cooperativa) e per il restante 55% è partecipata dalla Pubblica Amministrazione, in parte indirettamente attraverso società pubbliche (Cerbaie S.p.A., Gea S.r.l., Aquapur Multiservizi S.p.A., CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione, Alia Servizi Ambientali S.p.A.) e in parte direttamente con la partecipazione dei Comuni di Chiesina Uzzanese e Crespina Lorenzana.

Sin dalla sua costituzione, Acque S.p.A. è impegnata nella prevenzione dei fenomeni di illegalità e, tra questi, la lotta alla corruzione rappresenta un obiettivo prioritario perseguito con fermezza e determinazione.

Nell'ordinamento italiano, le norme principali che trovano applicazione in tema di prevenzione della corruzione sono costituite dal D.lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, e dalla Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

Acque S.p.A. ha adottato, sin dai primi anni dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 231/2001, un Modello di organizzazione, gestione e controllo elaborato in conformità con quanto previsto da questa norma e dalle linee guida delle associazioni di categoria di riferimento.

Il D.lgs. n. 231/2001 annovera tra i reati "presupposto", ovvero quelli per i quali l'Ente può essere chiamato a rispondere, anche i reati di corruzione.

Acque S.p.A., in qualità di società partecipata dalla Pubblica Amministrazione ma non da questa controllata ai sensi dell'art. 2359 c.c., è soggetta ad un'applicazione parziale della disciplina di cui alla Legge n. 190/2012 limitatamente alle sole disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33.



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
POLITICA ANTICORRUZIONE
SECONDO LA NORMA UNI ISO 37001
Rev. 4 del 12.02.2024

Ad integrazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e delle iniziative intraprese per rispettare la Legge n. 190/2012, **la Società ha deciso** di implementare il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la norma UNI ISO 37001, per rafforzare le misure di prevenzione e controllo dei rischi di corruzione dell'organizzazione.

Più in particolare, condividendo l'importanza di attivare sistemi di controllo interno per prevenire forme di corruzione attiva e passiva, **il Consiglio di Amministrazione di Acque S.p.A. promuove** l'attuazione e l'osservanza di un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in conformità con le disposizioni contenute nella ISO 37001.

1.2 Adozione del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Acque S.p.A. adotta un approccio fermo e di assoluta proibizione nei confronti di qualsiasi forma di corruzione impegnandosi ad attuare e aggiornare il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al fine di migliorare la prevenzione dei fenomeni corruttivi e contestualmente instaurare una cultura di onestà, trasparenza e integrità.

Con il termine **corruzione** si intende genericamente la condotta consistente nell'offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, **violando la legge vigente**, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alle prestazioni delle mansioni di quella persona. Tenendo conto di quanto previsto dalla legislazione vigente, **la Società condanna** qualsiasi comportamento finalizzato a compiere i reati di corruzione previsti dal codice penale (Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, Corruzione in atti giudiziari, Corruzione di incaricato di pubblico servizio, Istigazione alla corruzione) oppure ad integrare le fattispecie dei reati di Corruzione tra privati ex art. 2635 e di Istigazione alla corruzione tra privati ex art. 2635-bis del codice civile.

Il campo di applicazione del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione riguarda non solo la c.d. corruzione *attiva* (corruzione da parte dell'organizzazione costituita nella fattispecie dalla corruzione di soggetti pubblici o privati da parte del personale che opera per conto **di Acque S.p.A.**),



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
POLITICA ANTICORRUZIONE
SECONDO LA NORMA UNI ISO 37001
Rev. 4 del 12.02.2024

ma si estende altresì alla c.d. corruzione *passiva* (corruzione dell'organizzazione che consiste nella corruzione del personale di Acque S.p.A. in relazione alle attività che svolge nell'organizzazione). Al fine della presente politica anticorruzione, per soggetti pubblici si intendono i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio o tutti i soggetti che operano nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Per soggetti privati si intendono persone che rappresentano o operano nell'interesse di clienti, fornitori, partner commerciali o controparti contrattuali in generale e comunque individui con cui il personale aziendale si trovi ad operare nell'esercizio della propria attività lavorativa.

Acque S.p.A. richiede a tutto il personale di osservare tutte le leggi, norme e regolamenti in materia di contrasto alla corruzione. La Società è, infatti, impegnata nel condurre le proprie attività in modo tale da non essere coinvolta in alcuna fattispecie corruttiva ed evitare il coinvolgimento in situazioni illecite, sia nei rapporti con soggetti pubblici che con soggetti privati.

Sono parte integrante e complementare della presente Politica i seguenti documenti afferenti al Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione implementato in Acque S.p.A.: Manuale integrato, Procedure (PII), modulistica e registrazioni.

La presente Politica si applica a tutto il personale di Acque S.p.A., che dovrà osservare gli standard più elevati di correttezza nel comportamento e di integrità morale.

In particolare, è assolutamente vietato offrire, promettere, dare, pagare o autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, denaro o altro vantaggio economico o utilità o beneficio di alcun tipo a soggetti pubblici o a soggetti privati. È altresì vietato accettare la richiesta o autorizzare qualcuno ad accettare ovvero sollecitare, direttamente o indirettamente, un pagamento o un vantaggio economico o un'altra utilità da soggetti pubblici o da soggetti privati.

Le condotte suddette sono vietate quando vi sia lo scopo di:

- indurre l'altra parte a svolgere in modo scorretto la propria funzione, sia essa di natura pubblica o privata, in relazione all'attività svolta da o per Acque S.p.A., oppure allo scopo di ricompensare un'attività svolta nei confronti della Società;
- influenzare la realizzazione di un atto o la sua omissione nell'interesse di Acque S.p.A.;



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
POLITICA ANTICORRUZIONE
SECONDO LA NORMA UNI ISO 37001
Rev. 4 del 12.02.2024

- ottenere, assicurarsi o mantenere un certo affare o un ingiusto o ingiustificato vantaggio rispetto allo svolgimento dell'attività di impresa.

È altresì vietato per tutti ricevere o ottenere la promessa di denaro o altre utilità, per sé o per altri, per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, anche cagionando un danno **alla Società**.

Tutte le limitazioni descritte riguardano non solo i pagamenti in contanti ma anche qualsiasi utilità anche indiretta quale, a titolo esemplificativo: omaggi; contributi ad associazioni o sponsorizzazioni; attività commerciali, posti di lavoro, incarichi professionali o di consulenza; opportunità di investimento; informazioni riservate relative al mercato o a prodotti; sconti o dilazioni di pagamento; spese di cortesia verso terzi come ospitalità, pasti, trasporti, intrattenimenti o altro beneficio che rappresenta un atto di corruzione o possa essere ragionevolmente percepito come tale.

La Direzione dà alla Politica anticorruzione la massima diffusione presso il personale interessato, assicurandosi che sia compresa e attuata a tutti i livelli. A tale scopo essa è disponibile on line sulla intranet aziendale e trasmessa via e-mail a tutto il personale aziendale. Inoltre, al fine di assicurare un'ampia diffusione anche all'esterno, **la Politica** è pubblicata sul sito internet aziendale www.acque.net.

Il Presidente del CDA, l'Alta Direzione, **il Presidente dell'Organismo di Vigilanza**, la Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, i Dirigenti di settore e i Responsabili delle aree che gestiscono attività che presentano un rischio di corruzione stimato ad un livello medio o alto sottoscrivono una dichiarazione in cui affermano la loro osservanza della Politica anticorruzione.

La dichiarazione è resa a seguito dell'emanazione della Politica e ogni qual volta la stessa subisce delle variazioni sostanziali e, in ogni caso, con cadenza annuale.

È compito dei Responsabili delle aree verificare che il documento sia stato compreso dai propri collaboratori e, se necessario, fornire i chiarimenti richiesti.

Il CDA ha provveduto alla nomina della "Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", che **in Acque S.p.A.** è identificata con la funzione di Internal Audit, istituita affinché svolga il compito di:



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
POLITICA ANTICORRUZIONE
SECONDO LA NORMA UNI ISO 37001
Rev. 4 del 12.02.2024

- supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte di Acque S.p.A. del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale circa il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione;
- assicurare che il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti della norma 37001;
- relazionare sulla prestazione del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al CDA, alla Direzione e alle altre funzioni, nel modo più opportuno.

La funzione di Internal Audit in Acque S.p.A. riporta al Presidente del CDA che, in base alle previsioni statutarie, ha la responsabilità di sovrintendere al sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit opera nel rispetto degli standard professionali definiti dall'Institute of Internal Auditors, che prevedono tra i requisiti fondamentali per le sue attività, l'indipendenza e l'obiettività nell'esecuzione del lavoro. La funzione ha accesso diretto e si relaziona continuamente anche con il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, ricevendo richieste sulle verifiche da effettuare e riferendo a due organi di controllo sui risultati delle attività svolte.

Per le attività che riguardano il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di cui al presente documento, l'Internal Audit collabora con il Settore Certificazioni e Sostenibilità tramite lo scambio di flussi informativi.

L'adeguatezza nel tempo della Politica anticorruzione è periodicamente monitorata dal CDA e dall'ufficio Internal Audit e – ove necessario – sono adottati gli opportuni interventi correttivi.

È prevista l'applicazione di provvedimenti disciplinari per qualunque violazione della presente Politica nelle forme, modi e tempi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro GAS – ACQUA.

Al fine di garantire un'adeguata conformità alla presente Politica, è necessario ricordare le seguenti regole:

- **prendere visione** dei documenti informativi anticorruzione predisposti dall'azienda;
- **partecipare a tutti i programmi di formazione** obbligatoria messi in campo dall'azienda. Il presente documento, distribuito a tutto il personale di Acque S.p.A., è oggetto di dedicata

formazione. La formazione è su base triennale a meno che non intervengano modifiche sostanziali della Politica o altri eventi che richiedono interventi formativi più tempestivi;

- **esprimere dubbi ed effettuare segnalazioni** di comportamenti che possono dar luogo al sorgere di reati corruttivi o rappresentare una violazione della Politica o di qualunque altra procedura prevista dal Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ai sensi della norma UNI ISO 37001. Le modalità di invio delle segnalazioni sono disciplinate nel paragrafo seguente.

2. SEGNALAZIONI ATTI CORRUTTIVI

Acque S.p.A., nell'ambito dell'istituto del Whistleblowing – oggetto di riforma ad opera del D. Lgs. N. 24/2023, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e nazionali –, ha implementato un canale interno, gestito dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza, volto alla segnalazione, tra gli altri, di atti di corruzione tentati, certi o ragionevolmente presunti, riscontrati durante la propria attività lavorativa/professionale, godendo di un sistema protezionistico basato sulla tutela della riservatezza e sul divieto di applicazione di misure ritorsive nei confronti del soggetto segnalante. Attraverso detto canale è possibile anche segnalare violazioni concernenti la Politica anticorruzione e violazioni e/o carenze del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Per specifiche su: oggetto della segnalazione, soggetti segnalanti, tutele garantite al segnalante, modalità di segnalazione, gestione della segnalazione stessa, si fa riferimento a quanto pubblicato in apposita sezione del sito web aziendale.

Nell'ipotesi in cui la segnalazione abbia rilevanza ai fini della norma UNI ISO 37001, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza procederà ad informare quanto prima la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione che sarà coinvolta nell'attività istruttoria.

Nel caso in cui dall'indagine svolta emerga l'esigenza di attuare ulteriori azioni la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione procederà ad informare, a seconda dei casi, il Presidente del CDA, il CDA, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza 231.



SISTEMA DI GESTIONE DI GRUPPO
POLITICA ANTICORRUZIONE
SECONDO LA NORMA UNI ISO 37001
Rev. 4 del 12.02.2024

Tutti i soggetti coinvolti nella gestione della segnalazione, a qualsivoglia titolo, sono tenuti a garantire la massima riservatezza sui soggetti (segnalanti e segnalati) e sui fatti segnalati. In caso di violazione dell'obbligo di riservatezza, agli stessi si applicano le sanzioni previste dal sistema sanzionatorio e disciplinare, fatte salve ulteriori forme di sanzioni previste a norma di legge.

Amministratore Delegato

Acque S.p.A.

Fabio Trolese

(Alta Direzione ai sensi della norma 37001)

Presidente Consiglio di Amministrazione

Acque S.p.A.

Simone Millozzi

